



REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art.1 – Finalità e tipologie di attività didattiche e formative esterne

1. Le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono iniziative realizzate con lo scopo di integrare le normali attività didattiche utilizzando competenze, risorse, eventi e beni culturali offerti dal territorio. Rientrano in quest'ambito visite guidate, viaggi di istruzione, settimane formative, attività ecologiche e sportive, corsi di nuoto, attività sportive, teatrali e musicali realizzate anche con il concorso di agenzie ed associazioni presenti sul territorio.
2. Le iniziative regolate dalle presenti disposizioni rappresentano particolari attività formative e didattiche svolte al di fuori dell'edificio scolastico nell'ambito della vigilanza educativa e della responsabilità dei docenti. Esse devono essere funzionali agli obiettivi culturali e didattici della scuola e contribuire a chiarire, completare ed approfondire i programmi di insegnamento attraverso la diretta osservazione e la conoscenza del territorio.
3. In particolare si individuano le seguenti iniziative: uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, periodi o settimane formative, giornate ecologiche e sportive. Tali iniziative hanno finalità comuni; si differenziano solo in ordine all'ambito territoriale, ai tempi di attuazione e alle procedure di programmazione ed organizzazione.

Art. 2 – Definizioni

1. Sono definite uscite didattiche tutte le attività didattiche effettuate all'esterno dell'edificio scolastico, nell'ambito del comune o di comuni confinanti del bacino d'utenza, dove è situata ciascuna scuola dell'istituto. Le uscite didattiche si svolgono durante il normale orario delle lezioni della classe. Poiché esse sono effettuate a piedi, su percorsi sicuri e nelle immediate vicinanze della scuola, è richiesta un'autorizzazione cumulativa ad inizio d'anno scolastico ed è sufficiente poi una comunicazione preventiva alle famiglie ed alla segreteria dell'istituto.
2. Sono definite visite guidate tutte le attività didattiche effettuate all'esterno dell'edificio scolastico, nell'ambito territoriale della provincia di Trento e Bolzano.
3. I viaggi d'istruzione si differenziano dalle visite guidate unicamente per la durata e l'ambito territoriale, in quanto si svolgono oltre l'ambito regionale ed hanno una durata che supera il normale orario delle lezioni della classe arrivando ad una o più giornate. Le prestazioni dei docenti sono riconosciute sulla base di quanto previsto dal contratto di lavoro.
4. I periodi e le settimane formative (o soggiorni formativi e linguistici) consistono in attività particolarmente qualificate sotto il profilo formativo in quanto concorrono ad arricchire l'offerta culturale della scuola con metodologie e contenuti innovativi. L'istituto può organizzare periodi formativi all'estero o in loco allo scopo di approfondire la conoscenza delle lingue straniere studiate a scuola.
5. Le giornate ecologiche (tra cui, ad esempio, la festa degli alberi) e sportive (tra cui, ad esempio, la festa dello sport e della neve) sono proposte allo scopo di favorire la conoscenza della natura e stimolare la partecipazione ad attività motorie e sportive. Esse vengono svolte in ambienti sicuri ed in relazione alle capacità psicofisiche degli alunni ed hanno la durata di un'intera giornata.
6. I corsi di nuoto, di sci ed altre discipline rientrano nelle attività sportive e, di norma, si svolgono all'interno dell'orario di funzionamento della scuola.

7. Per tutte le attività, ad esclusione delle uscite didattiche, si deve recepire sempre la preventiva autorizzazione da parte delle famiglie.

Art. 3 – Criteri per lo svolgimento di uscite sul territorio, visite guidate, viaggi d'istruzione, soggiorni linguistici e formativi

1. In considerazione delle finalità formative e culturali dell'istituto, le attività di arricchimento dell'offerta formativa richiedono un'adeguata programmazione. Il programma va presentato al consiglio di classe e illustrato, nelle linee essenziali, ai genitori ed ai loro rappresentanti in occasione degli incontri periodici programmati. La programmazione dovrà essere elaborata, di norma, entro l'inizio delle lezioni per le iniziative comprese tra settembre e dicembre, entro ottobre per le iniziative comprese tra gennaio e giugno. A fronte di giustificati motivi, la programmazione potrà essere integrata dai singoli consigli di classe.
2. Nella programmazione delle attività didattiche delle singole classi, i consigli possono programmare annualmente: a) uscite didattiche; b) visite guidate; c) viaggi d'istruzione; d) soggiorni formativi e linguistici
3. Entro il mese di ottobre i consigli di classe programmano ed illustrano nel corso dell'assemblea dei genitori il piano annuale delle uscite elaborato nel rispetto dei seguenti criteri di massima individuati al fine di garantire equità nell'offerta, svolgimento regolare delle attività scolastiche e contenimento dei costi:
 - programmazione di massimo 6 giornate all'anno di attività rientranti nelle tipologie b) e c);
 - collocazione delle uscite lungo l'intero anno scolastico, evitando concentrazioni; per le classi terze delle scuole secondaria le attività ai punti b), c) e d) si concludono, salvo motivate eccezioni, entro il mese di aprile;
 - programmazione congiunta fra consigli al fine di accorpate più classi parallele anche di plessi diversi ed abbattere i costi.
4. Nella programmazione di dette attività va inclusa la partecipazione alle iniziative deliberate a livello di singola scuola ed istituto quali la festa degli alberi, la festa della neve e la festa dello sport.
5. Il piano annuale delle uscite va approvato nel consiglio di classe di novembre con la componente genitori.

Art. 4 – Aspetti organizzativi comuni

1. Le famiglie, per tutte le iniziative di cui al presente titolo, dovranno essere preventivamente informate e dovrà essere acquisita la loro autorizzazione scritta anche in forma cumulativa (per le uscite nel territorio comunale o comuni limitrofi effettuate a piedi). Nello specifico, l'informazione conterrà:
 - a) la meta dell'uscita e l'itinerario;
 - b) il periodo di effettuazione, l'ora di partenza e l'ora prevista per il rientro;
 - c) il programma dettagliato dell'iniziativa;
 - d) gli obiettivi culturali e formativi con riferimento alla programmazione didattica;
 - e) il mezzo di trasporto che si intende usare;
 - f) la spesa presumibile, riferita al singolo alunno;
 - g) le classi interessate;
 - h) il nominativo dei docenti accompagnatori.
2. Successivamente alla delibera degli organi competenti, il docente referente dell'iniziativa deve presentare al dirigente scolastico la richiesta scritta di autorizzazione la quale, in aggiunta alle informazioni precedenti, deve riportare:
 - a) le autorizzazioni delle famiglie acquisite e depositate agli atti della segreteria dell'istituto;
 - b) il nominativo degli alunni non partecipanti;
 - c) i nominativi degli alunni in difficoltà economica.
3. Il dirigente scolastico, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri stabiliti dal presente regolamento, rilascia la relativa autorizzazione.
4. La segreteria dell'istituto cura l'organizzazione delle iniziative (indagini di mercato, prenotazioni, gestione della contabilità).
5. Per la partecipazione a tutte le iniziative, escluse le uscite didattiche, è necessario che gli alunni della

S.P. siano dotati di tesserino di riconoscimento rilasciato dalla scuola.

Art.5 – Aspetti organizzativi particolari

1. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi si prevede quanto segue.
2. Le iniziative che si svolgono all'interno dell'orario scolastico, senza uso dei mezzi di trasporto, nel territorio comunale o dei comuni limitrofi, si intendono autorizzate se inserite nella programmazione annuale del consiglio di classe.
3. Tutte le iniziative che comportano l'uso di mezzi di trasporto di linea o a noleggio sono autorizzate dal dirigente previa compilazione della modulistica predisposta.

Art. 6 – Accompagnatori e vigilanza degli alunni

1. Il personale accompagnatore assume l'obbligo di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni, secondo la normativa vigente. Quanto al numero e all'individuazione degli accompagnatori valgono i seguenti criteri:
 - a) ogni classe o gruppo deve essere seguito da 2 accompagnatori fino a 30 alunni; oltre tale numero, da un accompagnatore ogni 15 alunni o frazione di 15;
 - b) gli accompagnatori sono individuati, di norma, tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni, dando la preferenza ai promotori dell'iniziativa e assicurando un'opportuna rotazione; anche i collaboratori scolastici e gli assistenti educatori possono concorrere all'accompagnamento degli alunni;
 - c) nel caso di partecipazione di alunni in situazione di handicap può essere disposta la presenza ulteriore di un insegnante di sostegno o altro operatore;
 - d) eventuali ulteriori motivate deroghe possono essere disposte dal dirigente scolastico.

Art.7 – Partecipazione degli studenti

1. La partecipazione alle attività programmate e deliberate in base alle presenti disposizioni assume, di norma, carattere obbligatorio per tutti gli alunni della classe; deve comunque essere assicurata una partecipazione non inferiore al 75% se l'attività si svolge nell'ambito del calendario delle lezioni, fatta eccezione per le settimane/soggiorni linguistici. Gli alunni che non partecipano alle iniziative sono tenuti alla frequenza delle lezioni, secondo quanto predisposto dal consiglio di classe.
2. Riguardo ai costi, fatta eccezione per i periodi e le settimane formative, il consiglio dell'istituzione definisce annualmente le modalità eventuali attraverso cui contribuire all'abbattimento dei costi.
3. Nessun alunno può essere escluso da tali attività per motivi economici e comunque la spesa a carico delle famiglie va contenuta in maniera tale da non costituire un ostacolo alla partecipazione. Nel caso di situazioni accertate di bisogno, è previsto l'intervento economico della scuola. La valutazione dello stato di bisogno è demandata al dirigente scolastico, sulla base delle modalità definite dal consiglio dell'istituzione e sentito il coordinatore o il consiglio di classe.
4. In presenza dell'adesione all'iniziativa, in caso di recesso volontario o esclusione dalla partecipazione su disposizione del consiglio di classe, le famiglie devono corrispondere le spese, eccettuate quelle che la scuola può recuperare.
5. Il rimborso della quota versata è previsto solo nel caso di biglietti di ingresso o servizi non prenotati e pagati sul posto mentre è escluso il rimborso delle spese di trasporto. I rimborsi sono previsti solo in caso di malattia o eventi imprevedibili che devono comunque essere adeguatamente documentati da parte dei genitori degli alunni nel caso di visite guidate o viaggi di istruzione di una giornata. Nel caso di settimane linguistiche o formative il rimborso della quota è previsto solo nel caso sia attivata un'assicurazione di annullamento inclusa nell'offerta o sottoscritta volontariamente dai genitori.

Art. 8 – Partecipazione di genitori

1. Per particolari motivi di salute, educativi od organizzativi, sentito il parere del consiglio di classe, possono partecipare anche genitori degli alunni, che in ogni caso dovranno sempre pagare la quota intera di viaggio ed essere assicurati a proprie spese contro gli infortuni.

Art. 9 – Servizio di trasporti

1. Gli spostamenti devono avvenire prioritariamente con mezzi pubblici di linea o con automezzi privati autorizzati al servizio di noleggio. Per ragioni di sicurezza e di legalità non possono essere utilizzati automezzi privati delle famiglie degli alunni o del personale scolastico; è anche vietato, in generale, intraprendere qualsiasi tipo di viaggio nelle ore notturne, fatto salvo il caso in cui, per viaggi a lunga percorrenza, ne sia valutata l'opportunità e la convenienza.
2. Tutte le iniziative hanno, di norma, come base di partenza e di arrivo la località in cui ha sede la scuola; in deroga è possibile organizzare viaggi con punto di partenza e di arrivo diversi con conseguente accompagnamento o prelievo degli alunni a carico dei genitori.

SINTESI

Definizioni

Uscite didattiche: quelle effettuate a piedi nel comune o in quelli limitrofi; in orario scolastico con permesso cumulativo ad inizio anno

Visite guidate: quelle in provincia di TN/BZ, in orario scolastico o poco più, di solito/preferibilmente nelle giornate con rientro pomeridiano obbligatorio, là dove previsto

Viaggi di istruzione: oltre l'ambito regionale e/o con durata di un'intera giornata (ben oltre l'orario scolastico) o più di una.

Settimane formative/soggiorni linguistici: particolarmente significativi dal punto di vista formativo e metodologico (Candriai, settimane linguistiche,.....).

Giornate ecologiche e sportive (festa degli alberi, della neve, dello sport,...): un'intera giornata, in orario scolastico

Classe	Uscite didattiche	Visite guidate	Viaggi di istruzione	Giornate ecologiche e sportive	Settimane linguistiche/ formative
1 ^a SP	A discrezione del CDC	Max. 2	Max 1 di un giorno	Max 1	NO
2 ^a SP	A discrezione del CDC	Max. 2	Max 1 di un giorno	Max 1	NO
3 ^a SP	A discrezione del CDC	Max. 3	Max 1 di un giorno	Max 1	NO
4 ^a SP	A discrezione del CDC	Max. 3	Max 1 di un giorno	Max 1	SI (non sarà più possibile il progetto con Stams)
5 ^a SP	A discrezione del CDC	Max. 3	Max 1 di un giorno	Max 2	SI (Candriai/ Cesenatico/...)
1 ^a SSPG	A discrezione del CDC	Max. 3	Max 1 di un giorno	Max 2	Sì
2 ^a SSPG	A discrezione del CDC	Max. 3	Max 1 di un giorno	Max 2	Sì
3 ^a SSPG	A discrezione del CDC	Max. 3	Max 1 fino a tre giorni (2 pernott.)	Max 2	NO

Concordare con le famiglie la spesa massima nel corso dell'anno scolastico (indicazione del CIS), cercando di coordinarsi tra plessi, soprattutto quelli piccoli.

Le uscite, fatta eccezione per le settimane linguistiche all'estero, vengono programmate dai singoli CDC con un limite minimo di partecipazione del 75% degli alunni di ciascuna classe. Sono preferibili progetti che coinvolgono classi parallele (soprattutto nella SSPG) o classi del medesimo biennio (soprattutto per la SP).

Le settimane linguistiche della SSPG sono proposte dalla commissione lingue e dal dipartimento; vengono effettuate preferibilmente in periodo estivo; sono rivolte a tutte le classi prime (area tedesca) e seconde (area anglofona).